

MOTOMONDIALE «Il maltempo non ha favorito i test, così partirò col telaio 2006. MotoGP? Punto tutto su Valentino»

Locatelli accelera: «Voglio il titolo»

Il pilota di Carvico sulla Gilera ufficiale: «Nella 250 Lorenzo è favorito, ma gli darò filo da torcere»

Passano inesorabili gli anni, ma Roberto Locatelli al via del motomondiale c'è sempre. Vero che l'esperienza è uno dei fattori importanti nelle corse, ma arrivare a tagliare il traguardo di tredici stagioni consecutive in sella non è proprio da tutti. Se poi si aggiunge che dopo anni di onorata carriera ti arriva tra capo e collo la chiamata di una casa ufficiale, in questo caso la Gilera, c'è da star sicuri che il 32 enne bergamasco non si lascerà sfuggire una così ghiotta occasione.

«Alla presentazione della squadra l'ho detto chiaro e tondo - esordisce Locatelli dal Qatar: quest'anno non ho altra possibilità che puntare al titolo mondiale della classe 250».

Detta così sembra la classica sparata per gasare sponsor e tifosi, ma conoscendo la determinazione di Roberto c'è da credergli.

«D'altronde non posso presentarmi al via nelle vesti di pilota ufficiale, con tanta esperienza sulle spalle, senza avere delle ambizioni. Naturalmente la concorrenza quest'anno è forte, più che nel 2006, ma io sono conscio delle mie possibilità e proverò sin dalle prime gare ad inserirmi nella lotta di vertice».

In effetti la entry-list della classe 250 è di altissimo livello, con il campione del mondo in carica Jorge Lorenzo nel ruolo di favorito numero uno. «L'Aprilia di Lorenzo sarà la più temibile, per ovvie ragioni. Lo spagnolo ha vinto il titolo lo scorso anno e credo potrà correre con una certa tranquillità, perché non ha niente da dimostrare. Ma state sicuri che tutti i piloti ufficiali Aprilia non staranno con le mani in mano: in ordine sparso i vari De Angelis, Barbera e il campione del mondo della classe 125 Bautista proveranno a rovinare i piani di "Por Fuera". Poi non dimenticherei Dovizioso con la Honda e le due Ktm di Hiroshi Aoyama e del finlandese Mika Kallio. Un altro da tenere d'occhio è lo svizzero Luthi, anche lui con l'Aprilia ufficiale».

Come detto, anche «Loca» può finalmente schierarsi con una moto ufficiale, anche se nella prima gara il pilota della squadra corse Metis Gilera utilizzerà il telaio versione 2006.

«Quest'inverno il protagonista assoluto è stato il maltempo. Siamo andati tre volte in Spagna e per tre giorni su sei siamo stati costretti a rimanere all'interno dei box, vuoi per la pioggia, il freddo o il vento e indifferentemente dal fatto che ci trovassimo a Valencia, Barcellona o Jerez. Non era mai successa una cosa del genere. Così il lavoro di messa a punto ha avuto un rallentamento e, visto che lo scorso anno ho disputato il mondiale con l'Aprilia Le, non me la sono sentita di passare direttamente al telaio 2007. Preferisco prendere confidenza con quello utilizzato dagli ufficiali la passata stagione, per poi gradualmente passare a quello nuovo».

Sembra che la cosa abbia dato dei buoni risultati, visto che nei test di settimana scorsa Locatelli ha abbassato il tempo ottenuto nelle qualifiche del GP 2006 di oltre un secondo. «Sono soddisfatto, anche se per mancanza di tempo non siamo riusciti a provare il passo gara. La cosa però non mi preoccupa più di tanto, perché lo staff tecnico della Gilera è lo stesso che avevo al Team Toth lo scorso anno. Troveremo sicuramente le soluzioni giuste nei due giorni di prove».

Ricordando che la Gilera di Locatelli è a tutti gli effetti un'Aprilia, due parole anche sulla MotoGP: «Punto su Valentino Rossi, non ci sarebbe nemmeno bisogno di dirlo. Però occhio a Pedrosa».

Per la classe 250 occhio invece a Roberto Locatelli e alla Gilera. Nel 2006 il pilota di Carvico ha chiuso con un ottimo secondo posto in quel di Valencia, la quinta piazza assoluta in campionato e il titolo mondiale dei privati. Cosa aspettarsi invece dall'appuntamento di Doha? Alla pista, come sempre, l'ardua sentenza.

Carlo Magni



Qui sopra la Gilera 2007 (ma è un'Aprilia) con cui Roberto Locatelli si presenta al via del motomondiale 2007. Il pilota di Carvico (nella foto sopra) in carriera ha corso 179 gare, con 9 vittorie, 24 podi e un mondiale vinto nel 2000 (classe 125) con l'Aprilia

L'INTERVISTA GIACOMO AGOSTINI

SE ROBERTO PARTE FORTE PUÒ LOTTARE TRA I PRIMI

Il motomondiale edizione 2007 sta per iniziare. Chi meglio di Giacomo Agostini, 15 volte campione del mondo negli anni Sessanta e Settanta (con 123 vittorie nei GP, ndr) può farci da guida alla scoperta di piloti e moto delle tre classi? Il love-rese, 64 anni portati in maniera egregia, inizia la sua chiacchierata con noi dalla MotoGP, passata quest'anno agli 800 di cilindrata.

Agostini, cosa le pare delle nuove 800?

«Credo che questa rappresenti la scelta giusta dal punto di vista regola-

mentare, perché fino alla passata stagione la potenza esagerata delle MotoGP costringeva i piloti a veri e propri tour de force. Adesso, con venti cavalli in meno, le moto sono meno scorbute di prima, si guidano meglio e i piloti si divertono sicuramente di più».

E i tempi sul giro si sono pure abbassati.

«È normale, perché con meno potenza puoi gestire meglio la moto in curva, anzi vai più forte di prima, faticando meno. Era successo anche quando correvamo, negli anni 1968/69, se non ricordo male. Con MV Agusta su certi tracciati tortuosi scendevamo in pista con una 420 di cilindrata, invece che con la 500. La moto era più gestibile e alla fine i tempi davano ragione alla nostra scelta. Certo non andavamo a Monza con quella moto...».

Il favorito per lei è sempre Valentino Rossi?

«Su Rossi e la Yamaha si può scommettere a occhi chiusi, ma penso che anche le varie Honda e, perché no, la Ducati di Capirossi potranno essere della partita. La Honda mi

pare abbia decisamente puntato sullo spagnolo Pedrosa, quindi penso sarà lui l'avversario più duro per Valentino, ma non dimenticherei Hayden, più forte psicologicamente dopo la vittoria nel mondiale dello scorso anno, e il nostro Melandri, sempre che riesca a essere più continuo. Sarà certamente un bel campionato».

E l'altra Ducati di Stoner?

«Casey è ancora molto giovane, aggressivo e cade un po' spesso. Però ha talento da vendere, anche se non credo possa inserirsi nella lotta al titolo. Tra l'altro l'ultima caduta non è stata colpa sua».

E la 250 come la vede?

«Anche qui c'è parecchia gente agguerrita, è fuori di dubbio. Il tasso tecnico della categoria si è decisamente alzato, rispetto allo scorso campionato. Lorenzo parte favorito, ma se come promesso la Honda darà una mano a Dovizioso, il forlivese può diventare un osso duro. Temibili comunque sono tutti i piloti con le Aprilia ufficiali, ma non dimenticherei nemmeno la Ktm, che l'anno passato ha realizzato veramente una bella moto. Anche il nostro Locatelli con la Gilera potrebbe far bene».

Può lottare per il mondiale della quarto di litro?

«Per Locatelli vincere il titolo iridato sarà impresa ardua, però magari ci scappa qualche vittoria. Io sinceramente glielo auguro. È comunque importante per lui iniziare subito con qualche bel risultato, come ha fatto nel 2006: sono convinto che potersi schierare al via con una moto ufficiale possa dargli quelle motivazioni in più per dimostrare il suo valore. Poi il campionato è lungo e possono succedere tante cose».

Per ultima la 125: qual è il suo pronostico?

«Qui non me la sento di fare pronostici. La 125 è sempre bella da vedere, ma sono in tanti a poterla giocare. Mi auguro che tra questi ci possa essere anche un italiano, magari su un'Aprilia».

C. M.

QUI QATAR Nella 250 comanda Barbera, Locatelli è decimo. Ma stamattina tutti di nuovo in pista (diretta su Italia 1 dalle 11,45). Domani il gran premio (in tv dalle 10)

Prime prove, Valentino subito davanti. Pedrosa sesto, Hayden staccatissimo

motoGP		
Il calendario 2007		
10 marzo	GP Qatar	Losail
25 marzo	GP Spagna	Jerez de la Frontera
22 aprile	GP Turchia	Istanbul
6 maggio	GP Cina	Shanghai
20 maggio	GP Francia	Le Mans
3 giugno	GP Italia	Mugello
10 giugno	GP Catalogna	Barcellona
24 giugno	GP Gran Bretagna	Donington Park
30 giugno	GP Olanda	Assen
15 luglio	GP Germania	Sachsenring
22 luglio	GP Stati Uniti	Laguna Seca (California)
19 agosto	GP Repubblica Ceca	Brno
2 settembre	GP San Marino	Misano
16 settembre	GP Portogallo	Estoril
23 settembre	GP Giappone	Motegi
14 ottobre	GP Australia	Phillip Island
21 ottobre	GP Malesia	Sepang
4 novembre	GP Com. Valenciana	Valencia

LOSAIL (QATAR) Valentino Rossi e la Yamaha subito davanti a tutti. Le prime prove libere del GP del Qatar, dove hanno fatto il loro esordio nel Mondiale le nuove moto 800 cc., portano alla ribalta il sette volte campione del Mondo che piazza il miglior tempo (1'56"464) nelle due ore di prove precedendo di due decimi il compagno Colin Edwards.

Impressiona anche la Ducati che con il giovane Casey Stoner è terzo a 281 millesimi. A dimostrazione della validità delle gomme Bridgestone c'è anche il quarto posto di John Hopkins con la Suzuki. I piloti della Hrc per ora sono lontani: Pedrosa è sesto (1'56"990) a mezzo secondo, preceduto da Checa. Il campione del mondo Hayden è addirittura 15° a 1"4. Va detto però che Pedrosa nei test di metà febbraio su questa pista aveva girato con il tempo record di 1'55"471. Marco Melandri e Loris Capirossi sono rispettivamente settimo e ottavo. I piloti ieri hanno provato un numero ridotto di gomme: il nuovo regolamento prevede infatti solo 31 pneumatici per pilota, 17 posteriori

e 14 anteriori. Tutti hanno effettuato una simulazione di gara che ha lasciato soddisfatti anche gli italiani Rossi, Capirossi e Melandri. Oggi, dalle 11.50, le prove ufficiali.

Nella 250, pole provvisoria per Hector Barbera su Aprilia. Lo spagnolo ha girato in 2'00"070, abbassando il tempo record dello scorso anno (Jorge Lorenzo, 2'01"755) di 1"685. Alle sue spalle le altre Aprilia dei connazionali Jorge Loren-

zo e Alvaro Bautista. Prima fila anche per Alex De Angelis, sempre su una moto di Noale, staccato di 626 millesimi. Andrea Dovizioso è sesto con la Honda (a 1"288), precedendo la Ktm del finlandese Mika Kallio. Roberto Locatelli ha ottenuto il decimo tempo con la Gilera, il suo compagno di squadra Marco Simoncelli è invece 12°.

Nella 125, pole per Gabor Talmacsi su Aprilia con il tempo record di 2'06"557.

prove e gran premi

Gli orari di oggi

7-7,45: prove libere classe 125;
8-9: prove libere MotoGP;
9,15-10: prove libere classe 250;
11,05-11,35: prove ufficiali classe 125;
11,50-12,50: prove ufficiali MotoGP;
13,05-13,50: prove ufficiali classe 250

In Tv dalle 11,45

Le sessioni di prove di oggi saranno seguite in diretta da Italia1 dalle 11,45.

Valentino, gara alle 13

Questi gli orari dei gran premi del Qatar, in programma domani.
7,45-8,05: warm-up classe 125;
8,15-8,35: warm-up classe 250;
8,45-9,05: warm-up MotoGP (Eurosport);
10: gran premio classe 125;
11,15: gran premio classe 250;
13: gran premio MotoGP
Tv: i gran premi saranno trasmessi in diretta su Italia 1 ed Eurosport dalle 10.

MOTOGP: 1. Rossi (Ita-Yamaha) in 1'56"464; 2. Edwards (Usa-Yamaha) a 0"201; 3. Stoner (Aus-Ducati) a 0"281; 4. Hopkins (Usa-Suzuki) a 0"508; 5. Checa (Spa-Honda) a 0"517; 6. Pedrosa (Spa-Honda) a 0"526; 7. Melandri (Ita-Honda) a 0"648; 8. Capirossi (Ita-Ducati) a 0"783; 9. Elias (Spa-Honda) a 0"918; 10. Nakano (Jap-Honda) a 1"027.

250: 1. Barbera (Spa-Aprilia) in 2'00"070; 2. Lorenzo (Spa-Aprilia) a 0"173; 3. Bautista (Spa-Aprilia) a 0"240; 4. De Angelis (Rsm-Aprilia) a 0"626; 5. Luthi (Svi-Aprilia) a 1"096; 6. Dovizioso (Ita-Honda) a 1"288; 7. Kallio (Fin-Ktm) a 1"366; 8. S. Aoyama (Jap-Honda) a 1"484; 9. H. Aoyama (Jap-Ktm) a 1"875; 10. Locatelli (Ita-Gilera) a 1"882.

125: 1. Talmacsi (Ung-Aprilia) 2'06"557; 2. Pasini (Ita-Aprilia) a 0"566; 3. Gadea (Spa-Aprilia) a 0"717; 4. Faubel (Spa-Aprilia) a 1"019; 5. De Rosa (Ita-Aprilia) a 1"267; 6. Nieto (Spa-Aprilia) a 1"516; 7. Corsi (Ita-Aprilia) a 1"524; 8. Randseder (Aut-Derby) a 1"528; 9. Koyama (Jpn-Ktm) a 1"753; 10. Pesek (Cze-Derby) a 1"856.

FORMULA 1 IL 18 MARZO SI PARTE IN AUSTRALIA

È domenica prossima sarà la volta della Formula 1, che completerà il quadro del mondo dei motori: tutti in pista. Sarà la prima stagione dell'era post-Schumacher: il sette volte campione del mondo si è ritirato alla fine della scorsa stagione, ma è rimasto nel mondo Ferrari, come consulente speciale. Il primo gran premio della stagione si correrà in Australia, quando in Italia sarà l'alba di domenica 18 marzo. Poi altre sedici gare: Malesia, Bahrain, Spagna, Monaco, Canada, Usa, Francia, Inghilterra, Germania, Ungheria, Turchia, Italia, Belgio, Giappone, Cina e Brasile. Si chiude il 21 ottobre 2007. Undici le scuderie: McLaren con Alonso (campione del mondo) ed Hamilton, Renault (Fischella-Kovalainen), Ferrari (Massa-Raikkonen), Honda (Button-Barichello), Sauber (Heidfeld-Kubica), Toyota (Ralf Schumacher-Trulli), Red Bull (Coulthard-Webber), Williams (Rosberg-Wurz), Spyker F1 (Albers-Sutil), Toro Rosso (Luzzi-Speed), Super Aguri (Sato-Davidson).